

ATTO DD 1780/A1418A/2021

DEL 15/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE
A1418A - Politiche di welfare abitativo

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021 - Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”.
Approvazione dell’avviso per l’individuazione delle proposte di intervento finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte e dell’elenco complementare.

Premesso che:

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 maggio 2021, n. 101 “*Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” stabilisce quanto segue:
 - all’art. 1, comma 2-septies, destina 2 miliardi di euro a un programma di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, al fine di favorire l’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Regioni, dei Comuni e degli ex Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.), comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex I.A.C.P.;
 - al comma 2-novies demanda ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze sentito il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all’art. 8 del D. Lgs. 28 agosto 1997 n. 281, l’individuazione degli indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti;
 - al comma 7 dell’art. 1 demanda ad apposito Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze l’individuazione degli obiettivi iniziali, intermedi e finali in relazione al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione Europea;
- il decreto del Ministro dell’Economia e Finanze 15 luglio 2021, previsto al comma 7 dell’art. 1, dal DL n. 59/2021 come modificato dalla Legge di conversione n. 101/2021, approva in particolare, nell’Allegato 1:
- la scheda progetto “*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica*”;

- i cronoprogrammi finanziari e procedurali;
- i risultati finali attesi;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021 stabilisce quanto segue:
 - all'art. 2 comma 1, sulla base dei coefficienti attribuiti, ripartisce tra le Regioni le risorse di cui al citato art. 1, comma 2, lett. c), punto 13 del DL n. 59/2021 s.m.i., attribuendo alla Regione Piemonte complessivamente euro 85.427.077,28;
 - all'art. 3 demanda alle Regioni l'attivazione delle procedure per l'individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati dall'art. 1 comma 2-septies del DL n. 59/2021 n. 59 s.m.i., indicando nel 31 dicembre 2021 il termine entro cui le stesse Regioni devono predisporre il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, da trasmettere entro e non oltre il 15 gennaio 2022 al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione di competenza d'intesa con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'elenco delle proposte di intervento eccedenti il finanziamento;
 - all'art. 3 comma 2 individua i criteri, di seguito riportati, con cui gli Enti devono procedere all'identificazione delle proposte da inserire nel Piano degli interventi:
 - a. effettuazione degli interventi nelle zone sismiche 1 e 2;
 - b. presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile;
 - c. livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità;
 - all'art. 3, comma 4, stabilisce che in sede di presentazione, le proposte regionali devono essere ordinate in funzione delle priorità individuate e stabilite dagli Enti.

Dato atto che:

- con nota protocollo n. 253 del 26 luglio 2021 dell'Assessore alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità ad oggetto "*DL 6 maggio 2021, n. 59. Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti. Comunicazioni.*" è stata data preventiva informazione sui contenuti del medesimo alle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte, ai Comuni proprietari di patrimonio ERP e al Consorzio Intercomunale Torinese, invitando tali Enti, quali enti proprietari del patrimonio ERP, ad una valutazione preliminare dello stato del patrimonio rientrante nelle casistiche disciplinate dalla norma e delle sue criticità, in relazione al fabbisogno di edilizia sociale espresso dal territorio;
- con nota protocollo n. 327 del 22 ottobre 2021 dell'Assessore alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari Opportunità ad oggetto "*DL 6 maggio 2021, n. 59 s.m.i. e Decreti attuativi relativi al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e al Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Comunicazioni.*" sono state fornite agli Enti ulteriori informazioni finalizzate ad agevolare l'individuazione delle proposte da ammettere a finanziamento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4028 del 5 novembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021 - Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". Approvazione dei "criteri per la predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte" con la quale si dispone:

- di approvare i "*Criteri per la predisposizione del Piano degli interventi della Regione Piemonte*", relativi al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, art. 1, comma 2, lett. C, punto 13 del DL 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- di applicare i criteri di priorità di cui alla DGR n. 21-8477 del 22.02.2019 "*... Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*" ed in particolare all'allegato B della medesima deliberazione;

- di demandare al Settore Politiche di Welfare Abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della deliberazione.

E' quindi necessario e urgente vista la scadenza del 31 dicembre 2021 prevista a carico delle Regioni dal DPCM sopra citato entro cui le stesse Regioni devono predisporre il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, da trasmettere entro e non oltre il 15 gennaio 2022 al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione di competenza d'intesa con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'elenco delle proposte di intervento eccedenti il finanziamento ed in attuazione della D.G.R. n. 3- 4028 del 05.11.2021 sopra citata, approvare l' "Avviso per l'individuazione delle proposte di intervento finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte e dell'elenco complementare" di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Le risorse complessive destinate alla Regione Piemonte pari a euro 85.427.077,28 saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 0802 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare", a seguito della approvazione del Piano degli interventi e del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

L'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alle variazioni di bilancio regionale finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo complessivo pari a euro 85.427.077,28 in entrata ed in uscita delle correlate spese e pertanto il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14.06.2021;

Attestato inoltre che il presente provvedimento non ha effetti sul bilancio della Regione Piemonte;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, e s.m.i.;
- D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i., artt. 4 e 17;
- legge regionale n. 23/2008, art. 17

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per l'individuazione delle proposte di intervento finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte e dell'elenco complementare" di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

- di stabilire che l'apertura e chiusura termini perentori per il caricamento dei dati degli interventi nel portale "EPICO" è fissata dalle ore 8,00 del giorno 17 novembre 2021 fino alle ore 24,00 del giorno 16 dicembre 2021 mentre il termine perentorio per la trasmissione tramite pec della domanda di partecipazione è fissata alle ore 24,00 del giorno 17 dicembre 2021.

Le risorse complessive destinate alla Regione Piemonte pari a euro 85.427.077,28 saranno iscritte nel bilancio regionale mediante l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nell'ambito della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" - Programma 0802 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare", a seguito della approvazione del Piano degli interventi e del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

L'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento e la relativa copertura economico finanziaria sono subordinate alla preventiva approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alle variazioni di bilancio regionale finalizzate a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo complessivo pari a euro 85.427.077,28 in entrata ed in uscita delle correlate spese e pertanto il presente provvedimento non determina oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul portale bandi on line all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>

LA DIRIGENTE (A1418A - Politiche di welfare abitativo)
Firmato digitalmente da Anna Palazzi



*Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche di welfare abitativo
ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it*

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Fondo Complementare D.L. n. 59/2021
convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021**

Programma “Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”

Avviso per l’individuazione delle proposte di intervento
finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella
Regione Piemonte e dell’elenco complementare

approvato con DD n. _____ del _____ in attuazione della DGR n. 3-4028 del 5.11.2021

**APERTURA E CHIUSURA TERMINI PER IL CARICAMENTO DEI DATI DEGLI INTERVENTI
NEL PORTALE “EPICO”:**

dalle ore 8,00 del giorno 17 novembre 2021 fino alle ore 24,00 del giorno 16 dicembre 2021.

**TERMINE PERENTORIO PER LA TRASMISSIONE TRAMITE PEC DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE:**

entro le ore 24,00 del giorno 17 dicembre 2021.

INDICE

1. FINALITA' E CRONOPROGRAMMA
2. SOGGETTI PROPONENTI
3. TIPOLOGIA E PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI
4. MODALITA' DI INVIO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE
5. DATI DEGLI INTERVENTI DA CARICARE IN EPICO
6. INDICATORI E PESI PER LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE
7. INTERVENTI AMMISSIBILI
8. INTERVENTI NON AMMISSIBILI
9. IMPORTI FINANZIABILI
10. SUPERFICIE COMPLESSIVA – DEFINIZIONI
11. RISERVA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI
12. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
13. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA
14. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
15. CONTROLLI / VERIFICHE /ISPEZIONI
16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI
17. COLLUDO DEGLI INTERVENTI
18. ESCLUSIONI
19. REVOCHE DEL FINANZIAMENTO
20. DISPOSIZIONI FINALI
21. SCHEMA DOMANDA

1. FINALITA' E CRONOPROGRAMMA

Al fine di favorire l'efficientamento energetico, la riduzione del rischio sismico e la verifica statica degli edifici nonché l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata localizzato nel territorio piemontese, le risorse di cui al DPCM 15 settembre 2021, sono destinate al finanziamento di un Piano di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, D.L. n. 59/2021 s.m.i., le amministrazioni attuano gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari in coerenza con il principio dell'assenza di un danno significativo agli obiettivi ambientali, di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Per concorrere a conseguire l'obiettivo finale del PNRR del conseguimento di un risparmio del 35% del consumo medio ad alloggio oggetto di intervento, è richiesto un incremento minimo di due classi energetiche per ogni edificio o alloggio proposto a finanziamento, da dimostrare mediante Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post intervento.

La sicurezza statica e i livelli minimi di miglioramento o adeguamento sismico possono essere raggiunti anche attuando interventi classificati come riparazioni o interventi locali dalle Norme Tecniche per le Costruzioni nel testo aggiornato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018.

Il cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative, necessarie alla realizzazione dell'intervento, deve essere compatibile con i limiti di tempo e gli obiettivi iniziali, intermedi e finali degli interventi del PNRR - Fondo Complementare di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 – scheda progetto: "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*" che prevede le seguenti scadenze:

1. entro il 30/06/2022 - affidamento della progettazione degli interventi
2. entro il 30/09/2022 - approvazione della progettazione esecutiva
3. entro il 31/12/2022 - pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi
4. entro il 31/03/2023 - aggiudicazione dei contratti
5. entro il 30/06/2023 - consegna/avvio dei lavori
6. entro il 31/12/2024 - realizzazione del 50% dei lavori
7. entro il 31/03/2026 - ultimazione dei lavori e approvazione del certificato di collaudo.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte di finanziamento i seguenti soggetti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata:

- Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte (ATC);
- Comuni piemontesi;
- Consorzio Intercomunale Torinese (CIT)

L'elenco delle proposte dove essere approvato, per le ATC e il CIT con deliberazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, per i Comuni con deliberazione di Giunta.

3. TIPOLOGIA E PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sono quelli che ricadono nella disciplina dell'art. 2 della LR n. 3 del 17 febbraio 2010.

Sono ammissibili gli interventi su singoli fabbricati in proprietà pubblica al 100% ovvero nei condomini misti nei quali la proprietà pubblica è superiore al 50% in base ai millesimi di proprietà

4. MODALITA' DI INVIO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le domande devono essere redatte compilando in ogni sua parte il "Modulo di domanda" allegato al presente avviso e scaricabile dal sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa>

La domanda di partecipazione ai benefici finanziari, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto delegato con potere di firma, dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata PEC al seguente indirizzo: ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it

Alla domanda vanno allegati:

- estratto degli interventi caricati nell'applicativo EPICO in formato **.pdf** (estratto stampabile al termine della procedura di inserimento dei dati nell'applicativo);
- deliberazione del Consiglio dell'amministrazione (per le ATC e il CIT) o di Giunta (per i Comuni) che approva incondizionatamente, rispetto ai vincoli del presente Avviso, gli interventi proposti a finanziamento.

Il caricamento dei dati degli interventi proposti a finanziamento avviene a cura degli Enti proponenti in una apposita sezione del portale EPICO, gestito dal CSI – Consorzio Servizi Informatici, previa richiesta di abilitazione al CSI al recapito: epico@regione.piemonte.it secondo le istruzioni già comunicate con nota prot. 39100 del 5 novembre 2021.

Il caricamento dei dati nel portale EPICO sarà consentito dalle ore 8,00 del giorno 17 novembre 2021 fino alle ore 24,00 del giorno 16 dicembre 2021.

L'invio della domanda di partecipazione corredata degli allegati dovrà essere effettuato tramite PEC entro le ore 24,00 del giorno 17 dicembre 2021, da considerarsi come termine perentorio.

5. DATI DEGLI INTERVENTI DA CARICARE IN EPICO

Gli interventi proposti devono essere inseriti nel portale EPICO fornendo i seguenti dati e informazioni:

- SOGGETTO PROPONENTE e ATTUATORE che è il soggetto beneficiario del finanziamento e titolare del CUP;
- LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (Comune, indirizzo)
- TIPOLOGIA INTERVENTO (art. 1, comma 2-septies, DL n. 59/2021 come modificato dalla L. n. 101/2021 - si veda l'indicazione per esteso al paragrafo 7 del presente Avviso)
- CODICE UNICO DI PROGETTO – CUP – per ogni singola proposta di intervento
- SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERVENTO
- DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO sugli aspetti qualificanti dello stesso
- IMPORTO INTERVENTO (si veda al paragrafo 9 "Importi finanziabili" del presente Avviso);
- CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE
- ORDINE DI PRIORITA' ASSEGNATO DAL PROPONENTE

6. INDICATORI E PESI PER LA RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE

Ai fini di una equilibrata ed efficiente ripartizione delle risorse, sono individuati tre ambiti territoriali:

- Piemonte Nord (province di Biella, Novara, Verbania, Vercelli),

- Piemonte Centrale (Città Metropolitana di Torino),
- Piemonte Sud (province di Alessandria, Asti, Cuneo).

Le risorse disponibili sono ripartite nell'ambito territoriale di riferimento sulla base dei seguenti indicatori e relativi pesi:

- | | |
|---|-----------|
| a) numero alloggi di edilizia sociale in regime di edilizia sovvenzionata | peso 70% |
| b) entità popolazione residente | peso 30%. |

Le risorse complessivamente disponibili per la Regione Piemonte ammontano a euro 85.427.077,28.

Qualora non venga utilizzata la riserva del 10% per l'acquisto di immobili, le risorse sono ripartite tra i tre ambiti come segue:

Piemonte Nord:	euro 17.469.077,28	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Nord
Piemonte Centrale:	euro 47.547.523,95	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Centrale
Piemonte Sud:	euro 20.410.476,27	di cui il 60% è riservato alla ATC Piemonte Sud

Al fine di consentire una equa distribuzione degli interventi finanziabili, il limite massimo di contribuzione per ogni singolo intervento è pari a euro 2 milioni, fatti salvi interventi di particolare rilevanza proposti dalle ATC sul proprio patrimonio e su quello gestito.

E' consentito alle ATC, in adempimento di vincoli convenzionali quali Enti gestori di immobili aventi titolo all'esecuzione dei lavori, proporre anche interventi su immobili non di loro proprietà, dandone adeguata comunicazione al proprietario dell'immobile. In tal caso l'importo dell'intervento è a carico della quota riservata alle ATC.

Ogni Ente nella domanda può presentare più proposte di intervento.

Le risorse sono ripartite in base all'ordine di graduatoria determinato con i criteri riportati ai successivi paragrafi.

Qualora la somma degli importi delle proposte di finanziamento relativi a un ambito siano inferiori agli importi massimi sopra indicati, è possibile utilizzare i resti sugli altri ambiti con eccedenza di proposte.

Le proposte eccedenti il finanziamento complessivo per la Regione Piemonte vanno a formare un separato elenco, da proporre al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per agevolare l'utilizzo di eventuali economie o risorse ulteriori.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI - TIPOLOGIA

Sono ammissibili gli interventi elencati all'art. 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021, come modificato dalla L. n. 101/2021, nel rispetto dei vincoli di cui al presente avviso, finalizzati alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi interventi di demolizione e ricostruzione, che hanno ad oggetto la realizzazione anche in forma congiunta di:

- a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
- b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ivi comprese le relative progettazioni;

c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b) ;

d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b) , ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;

e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera è destinato un importo non superiore al 10 per cento del totale delle risorse;

f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b) .

Sono ammissibili lavori di:

- manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia come definiti all'art. 3 lettere b), c) e d) dal D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" di interi fabbricati;

- sostituzione edilizia (nuova costruzione come definita all'articolo 3 lettera e) del D.P.R. n. 380/2001) per interventi di demolizione e ricostruzione del patrimonio esistente, consentita qualora l'immobile sia totalmente libero da persone e cose alla data di presentazione della domanda di finanziamento

Per la demolizione e ricostruzione dell'immobile è necessario redigere il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) per sviluppare un confronto comparato tra alternative progettuali di realizzazione di una nuova costruzione in sostituzione o il recupero dell'edificio esistente mediante l'analisi dei costi / benefici.

8. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Gli interventi finanziati con le risorse di cui al comma 2, lettera c), punto 13, del DL n. 59/2021 non sono ammessi alle detrazioni previste dall'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

9. IMPORTI FINANZIABILI

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia come definiti all'art. 3 lettere b), c) e d) dal D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" l'importo medio per unità abitativa non può eccedere euro 50.000,00.

Nel caso di frazionamento o accorpamento di unità abitative il numero di alloggi da considerare per il calcolo è quello risultante all'ultimazione dell'intervento.

Per la realizzazione di una nuova costruzione in sostituzione di edificio esistente, il finanziamento richiedibile è calcolato sulla base dei massimali di costo vigenti per la "Nuova Edificazione"

disciplinati dalla DD 4 marzo 2019 n. 203 "Aggiornamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di Edilizia Sociale Agevolata e Sovvenzionata a decorrere dal 30 giugno 2018".

L'importo richiedibile per la nuova costruzione è determinato sulla base della superficie complessiva (sc) moltiplicato il costo unitario a metro quadro secondo la seguente formula: $sc \times 1.466,00$ euro/mq.

Gli importi di cui sopra ricomprendono i costi per l'eventuale locazione di alloggi da destinare temporaneamente al trasferimento degli assegnatari.

Nel caso di utilizzo della riserva finanziaria per l'acquisto di alloggi da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari degli alloggi oggetto degli interventi di ristrutturazione, l'importo massimo a carico del finanziamento, disciplinato dalla DD n. 203/2019, è pari a 2.154,00 euro/mq moltiplicato per la superficie commerciale.

10. SUPERFICIE COMPLESSIVA – DEFINIZIONI

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva valgono le seguenti definizioni (DGR n. 29-42602 del 23.01.1995):

- a. superficie utile abitabile (Su) – si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio e degli sguinci di porte e finestre;
- b. superficie non residenziale (Snr) – si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza degli alloggi – quali logge, balconi, cantinole e soffitte, - e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo – quali androni d'ingresso, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche ed altri locali a servizio della residenza – misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni;
- c. superficie parcheggi (Sp) – si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra coperti.

Per gli interventi di nuova edificazione:

- la superficie complessiva (Sc) è costituita dalla superficie utile abitabile aumentata del 60% della somma della superficie non residenziale e della superficie per parcheggi:

$$Sc = Su + 60\% (Snr + Sp)$$

Per gli interventi di recupero e di manutenzione straordinaria:

- la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici non residenziali e delle superfici per parcheggi:

$$Sc = Su + Snr + Sp$$

11. RISERVA PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI

E' prevista una riserva finanziaria pari al 10% dell'importo disponibile per ogni ambito per operazioni di acquisto immobili agibili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico, a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi.

AMBITO:	RIPARTIZIONE	10% RISERVA ACQUISTO
Piemonte Nord:	euro 17.469.077,28	euro 1.746.907,72
Piemonte Centrale:	euro 47.547.523,95	euro 4.754.752,40
Piemonte Sud:	euro 20.410.476,27	euro 2.041.047,63

La riserva deve intendersi integrativa degli interventi di riqualificazione proposti e viene attribuita in via prioritaria alle ATC.

Qualora nessuna ATC proponga interventi integrati da una proposta di acquisto in posizione utile per il finanziamento in base ai criteri per la formulazione delle graduatorie, la riserva è resa disponibile per eventuali proposte comunali in posizione utile per il finanziamento.

Qualora non vengano presentate proposte di acquisto, o vengano presentate per una quota inferiore alla riserva, o siano integrative di proposte non utilmente collocate nella graduatoria degli interventi finanziabili, la parte non utilizzata della riserva viene ripartita tra gli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico proposti dalle ATC e dai Comuni.

12. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le proposte di intervento possono riguardare tutto il territorio piemontese in cui sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata che ricadono nella disciplina dell'art. 2 della LR n. 3 del 17 febbraio 2010, di proprietà delle ATC, dei Comuni e del CIT.

In sede di predisposizione del Piano degli interventi, viene data priorità ai Comuni classificati ad Alta Densità Abitativa ai sensi della DGR n. 21-8477 del 22.02.2019 "*... Criteri e indirizzi per gli interventi nell'ambito delle politiche di welfare abitativo: Classificazione dei Comuni del Piemonte in classi di disagio abitativo ...*" ed in particolare dell'allegato B che approva l'elenco dei Comuni in relazione all'indice di disagio abitativo.

13. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

Sono prioritari gli interventi ricadenti nei Comuni definiti ad Alto Disagio Abitativo (ADA), in subordine quelli definiti a Medio Disagio Abitativo (MDA) e in ulteriore subordine quelli definiti a Basso Disagio Abitativo (BDA) come individuati nell'allegato B alla DGR 21-8447 del 22.2.2019.

L'ordine di priorità degli interventi è stabilita dagli Enti proponenti in base alla necessità di riqualificazione del patrimonio pubblico di ERP, tenendo conto anche dei criteri di cui all'art. 3 comma 2 del DPCM 15 settembre 2021 ovvero:

- presenza contemporanea di interventi di miglioramento della classe sismica e dell'efficientamento energetico dell'immobile;
- livello di progettazione degli interventi, privilegiando quelli di immediata cantierabilità.

L'ordine della graduatoria per ambito è dato come segue:

Proposte delle ATC:

1. suddivisione delle proposte per localizzazione in Comuni ad Alto, Medio e Basso disagio abitativo;
2. ordinamento delle proposte in base all'ordine di priorità stabilito dall'ATC stessa fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

Proposte dei Comuni:

1. suddivisione delle proposte per localizzazione in Comuni ad Alto, Medio e Basso disagio abitativo;
2. ordinamento dei Comuni in base all'indice di disagio abitativo; a parità di indice, l'ordinamento è dato dalla maggiore superficie complessiva degli interventi proposti da ogni Comune;
3. ordinamento delle proposte in base all'ordine di priorità stabilito dal Comune stesso.

Viene finanziato per ogni Comune il primo intervento in ordine di priorità stabilito dal Comune stesso fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

Qualora residuino risorse, si procederà al finanziamento delle proposte ulteriori sempre a partire dal Comune con più alto indice di disagio abitativo e in base all'ordine di ordine di priorità, fino a concorrenza della disponibilità finanziaria.

Per quanto riguarda l'ambito Piemonte Centrale, le proposte del CIT verranno inserite nell'elenco dei Comuni in base al Comune di localizzazione dell'intervento. Qualora siano presenti autonome proposte anche da parte dei Comuni che compongono il consorzio, l'ordinamento è dato dalla maggiore superficie complessiva degli interventi proposti.

La graduatoria regionale si compone delle tre graduatorie per ambito, come sopra determinate, e entro la capienza del finanziamento complessivo compone il Piano degli interventi ammessi a finanziamento nella Regione Piemonte da proporre al MIMS per l'approvazione

Tutte le proposte che non trovano capienza di finanziamento nelle risorse assegnate vengono inserite nel separato elenco delle ulteriori proposte da comunicare al MIMS per l'eventuale finanziamento con risorse che si rendano disponibili allo scopo.

14. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si applica il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, finalizzato al rispetto del cronoprogramma procedurale di cui alla scheda allegata al medesimo decreto.

Ai fini del monitoraggio e delle verifiche sugli interventi, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili applica il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, titolare del CUP. A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo alla sezione anagrafica – strumento attuativo del citato sistema, gli interventi sotto la voce: "PNIC – Edilizia residenziale pubblica - ERP".

Il cronoprogramma procedurale delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento indicato dal proponente deve essere rispettato a partire dalla data di concessione del contributo fino alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione degli stessi e dovrà essere coerente con la proposta progettuale.

15. CONTROLLI / VERIFICHE / ISPEZIONI

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività nei tempi previsti dal cronoprogramma e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile delle dichiarazioni e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e della Regione effettuare controlli documentali e visite o ispezioni (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere

che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare correttamente tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione finanziata e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino gravi irregolarità sarà possibile la revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

16. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il finanziamento degli interventi ammissibili a seguito di approvazione regionale della graduatoria utile è subordinato all'approvazione del Piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, previa verifica del cronoprogramma procedurale previsto dall'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

L'erogazione delle risorse ai soggetti ammessi a finanziamento avviene previo trasferimento dei fondi alla Regione Piemonte da parte del MIMS con le modalità disciplinate dall'art. 4 del DPCM 15 settembre 2021, tenuto conto del cronoprogramma di spesa dei singoli interventi, comunque nel limite della disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- 15% in seguito al provvedimento regionale di ammissione a finanziamento a titolo di acconto, da erogare entro 60 giorni dalla data di trasferimento dei fondi alla Regione da parte del Ministero;
- 15% ad avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto beneficiario;
- 30% al raggiungimento del 20% dello Stato Avanzamento lavori;
- 30 % al raggiungimento del 50% dello Stato Avanzamento lavori;
- saldo a fine lavori e ad avvenuta approvazione degli atti di collaudo tecnico-amministrativo.

17. COLLAUDO DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse disponibili del presente bando devono essere collaudati entro il 31 marzo 2026 nel rispetto del cronoprogramma procedurale.

Per ciascun intervento ammesso a finanziamento la stazione appaltante provvede alla nomina di una Commissione di collaudo composta da tre membri, ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 28 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

Uno dei membri della Commissione è nominato su designazione del Direttore Generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali d'intesa con il Dipartimento Casa Italia. Gli altri due componenti sono nominati uno su designazione della regione e uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.

18. REVOCHE DEL FINANZIAMENTO

I soggetti attuatori rispettano il cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma, nonché la mancata alimentazione del sistema di monitoraggio comportano, ai sensi dell'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata sul sistema SIMOG per il CIG, così come acquisita nel sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

19. ESCLUSIONI

Sono giudicate irricevibili e pertanto saranno escluse le domande di partecipazione per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sotto indicati:

- mancato caricamento dei dati in EPICO entro il termine stabilito (ore 24.00 del giorno 16 dicembre 2021);
- non inviate per posta elettronica certificata PEC, corredate degli allegati indicati al paragrafo 4, entro le ore 24,00 del giorno 17 dicembre 2021;
- le domande non sottoscritte dal legale rappresentante/soggetto delegato con potere di firma.

Sono considerate inammissibili le domande che riguardano interventi su edifici che non ricadono nella disciplina dell'art. 2 della LR n. 3 del 17 febbraio 2010.

20. DISPOSIZIONI FINALI

La pubblicazione degli esiti della selezione avverrà sul sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa>

Il finanziamento degli interventi ammissibili a seguito di approvazione regionale della graduatoria è subordinato all'approvazione del piano degli interventi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, previa verifica del cronoprogramma procedurale previsto dall'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

Il provvedimento regionale di ammissione a finanziamento sarà adottato successivamente a tale approvazione.

La comunicazione dell'adozione del Decreto Ministeriale di approvazione del Piano regionale degli interventi, così come il conseguente provvedimento regionale di definitiva ammissione a finanziamento, verranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/casa>.

Per tutto quanto non indicato nel presente avviso si fa riferimento:

- al DL 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021 n. 101 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*" (testo coordinato pubblicato in GU n. 160 del 6 luglio 2021);
- al DM 15 luglio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;
- al DPCM sottoscritto il 15 settembre 2021 dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

21. SCHEMA DOMANDA

CARTA INTESTATA DELL'ENTE PROPONENTE

ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche di Welfare abitativo
PEC: ediliziasociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Fondo Complementare. Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*". Presentazione delle proposte di intervento finalizzate alla predisposizione del Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte e dell'elenco complementare.

Il sottoscritto _____ Legale Rappresentante o Soggetto delegato

dell'Ente _____

con la presente trasmette la candidatura al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021. Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*". Piano degli interventi ammissibili a finanziamento nella Regione Piemonte e dell'elenco complementare (DGR n. 3-4028 del 5.11.2021 e DD n. _____).

Allega al tal fine:

- estratto degli interventi caricati nell'applicativo EPICO in formato pdf;
- deliberazione n. ____ del _____ che approva incondizionatamente, rispetto ai vincoli dell'Avviso approvato con DD n. ____ del _____, gli interventi proposti a finanziamento.

Luogo, data

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Politiche di welfare abitativo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche di welfare abitativo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite (PNRR) Fondo Complementare D.L. n. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 101/2021. Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*". I dati acquisiti a seguito della presente informativa, in relazione all'avviso sopra citato saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Politiche di welfare abitativo;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo illimitato previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente)
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.